

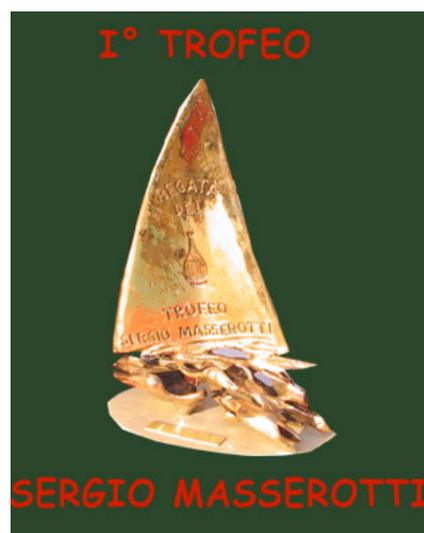


Regata del Fiasco 2009

I° Trofeo Sergio Masserotti

Si, cari amici, la regata del Fiasco che si è corsa domenica 10 maggio ad Anguillara, merita un racconto. Per tantissimi motivi, a partire dal nome di Sergio Masserotti che ci ha lasciato improvvisamente a settembre dell'anno scorso. Oggi sono stati i suoi figli Yann soprattutto ed Eric, a raccogliere l'entusiasmo organizzativo di questa "classica" del lago, organizzata dal Circolo Velico Tiberino (di cui con Sergio Ghira, Marco D'Andrea e Steno Nicolini infaticabili - ma non soli - organizzatori della giornata di domenica, ed altri amici ieri assenti, si dovrà pur scrivere compiutamente la pagina di storia che lo riguarda e lo illustra). Con loro e con noi, la cara Joice, testimone di mille storie del circolo e dei tanti regatanti, senza esclusione bravi e meno bravi.

Come sempre. Regata d'apertura sul lago, il Fiasco, per noi dinghisti è stata una giornata storica: 23 iscritti e 23 in acqua, per due prove. La prima più regolare, la seconda con alcuni salti di direzione del vento letti meglio da alcuni e meno da altri. Ma quello che conta ricordare è che i dinghy in regata sul lago, non erano mai stati così numerosi. E passando accanto alla barca comitato prima della partenza, il segretario della classe, Pizzarello, ha confidato la sua "emozione" proprio per questa grande partecipazione. Le classifiche dicono bene i risultati (con un podio così composto: vittoria di Mauro Calzecchi forte e regolare con un secondo e un terzo posto; benissimo anche Roberto Scanu con un quinto e un secondo; sciupone Giorgio Pizzarello che dopo la vittoria nella prima prova, nella seconda è scivolato al settimo). Ma in acqua si è visto un Riccardo Provini velocissimo nella prima prova (3°), un Salvatore Cossellu micidiale nella seconda (1°) dove è andato benissimo anche il rientrante Manno Manni, e dove l'esordiente Alessandra Alberici ha piazzato un ottimo sesto posto. Bene nei bordeggi anche Sara Scrimieri giunta diciassettesima nelle due prove (ma sfortunata nella prima), preceduta dal padre Pietro giunto nono. E a proposito di donne, va ricordato che lo era anche la presidente del comitato di regata. Dei Provini si è detto di Riccardo seguito sempre da vicino da Massimo, mentre va segnalato anche il sesto posto nella prima prova del *velaius* Luigi Bellotti, non arrivato poi nella seconda. Molto bene anche Pietro Viola, sesto nella classifica finale davanti a Massimo Provini, Manno Manni,



Pietro Scrimieri, Giorgio Sanzini, Carlo Bellotti e Giulio Alati insoddisfatto come Carlo Bocchino e il tesoriere Karolus Cameli, seguito da Tolotti e Belisario (con

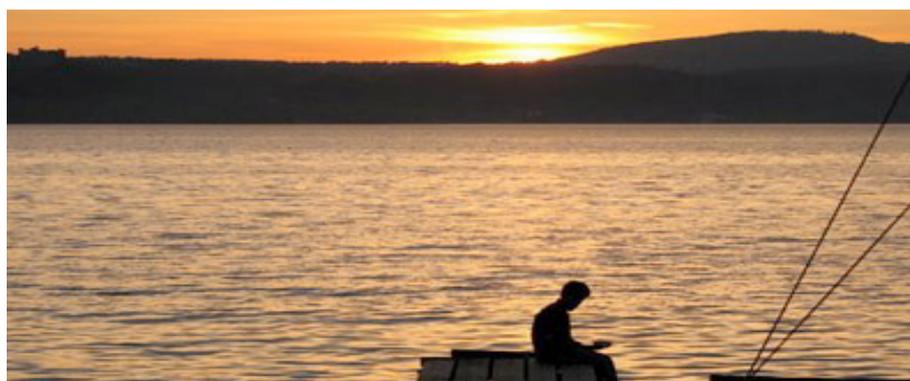


bei bordeggi nella prima prova). Dietro di loro il distrattissimo Gianluca Fantini, assai combattivo nella prima bolina fin nei pressi della boa quando virando per passarla, si è dimenticato (proprio lui secco come un chiodo) di infilare i piedi nelle cinghie ed *igitur* ha scuffiato rovinando tutto. Dietro

battaglianti tra loro, i legni di Marini e D'Ardia. Quanto a me, infine, si è sriveltata la canaletta del picco e (si fa per dire) *addio sogni di gloria*.

Ammetto di averla fatta un po' lunga, ma la cosa meritava. E poi non è finita. Oltre al fiasco, infatti, i vincitori (il plurale è per i "470" e i finn) hanno ricevuto il Trofeo Challenge "Sergio Masserotti". Comincia così un'altra storia del lago, o meglio: un capitolo diverso della stessa storia che alcuni (non moltissimi per la verità) hanno vissuto sin dai primordi, e che continuano a voler vivere da protagonisti inseguendo il tempo che passa. Illudendosi sui tramonti quando il lago spiana le sue piccole onde e si colora di malinconie. Così almeno ho letto le ultime foto della bellissima galleria di immagini della regata. Vi si vede un ragazzino seduto in cima al pontile del circolo, con le gambe a penzoloni, che mangia un piatto della buona pasta cucinata nella festa finale. Dietro di lui il sole appena tramontato sopra il castello di Bracciano. Non è un ragazzino qualunque; se ho visto bene, infatti, mi sembra il figlio di Svenka: cioè la terza generazione di regatanti sul lago. Sicuramente anche Sergio guardando quell'immagine, avrebbe chiuso la giornata con un sorriso. E chi sa quanti fiaschi si dovranno ancora stappare festeggiando le vele del lago. Vedendone una (e forse era proprio un dinghy) negli anni '30, due ragazzini di Anguillara spiegavano ingenuamente così quella barca che camminava senza i "riemi", "ma chi la manna?" diceva uno, e l'altro un po' dubbioso: "ma, dice che è lu vento". E' sempre lui, croce e delizia di chi corre con le vele, perpetuando una storia fatta di vento appunto, di onde e di tante altre cose; ma soprattutto di persone e di nomi che tutti vogliamo onorare e ricordare. Per questo non è forse per caso, che tra qualche settimana si correrà in memoria di Fosco Santini. E poi tanti altri perché, nonostante tutto, il cuore del lago è grande e concede a tutti una pagina della sua storia più lunga della vita e della sua memoria.

(Pius scripsit)



Classifica finale

Fiasco 2009

Pagina: 1
Risultati DINGHY

No	Numero	Nome	Punti	1	2
1	2198	Calzecchi Mauro, 137-04-CDV ROMA - ASS SPORT DI	5,0	2	3
2	2126	Scanu Roberto, 589-04-CN VELA VIVA ASS SPORT	7,0	5	2
3	2007	Pizzarello Giorgio, 137-04-CDV ROMA - ASS SPORT DI	8,0	1	7
4	2204	Provini Riccardo, 139-04-CIRC VELICO TIBERINO AS	11,0	3	8
5	2177	Cossellu Salvatore, 139-04-CIRC VELICO TIBERINO AS	12,0	11	1
6	2117	Viola Pietro, 589-04-CN VELA VIVA ASS SPORT	12,0	7	5
7	2173	Provini Massimo, 139-04-CIRC VELICO TIBERINO AS	13,0	4	9
8	2114	Manni Manno Maria, 161-04-ASS.VELICA BRACCIANO SP	14,0	10	4
9	2015	Scrimieri Pietro, 159-04-ASS SPORT DIL NAUTICA S	21,0	9	12
10	1925	Sanzini Giorgio, 139-04-CIRC VELICO TIBERINO AS	23,0	8	15
11	1928	Bellotti Carlo, 1271-04-ASS.VELICA.SPORT.SAILI	25,0	15	10
12	2147	Alati Giulio, 021-01-C.V.S.MARGHERITA LIG. A	25,0	14	11
13	2194	Bocchini Carlo	26,0	13	13
14	2069	Alberici Alessandro, 431-15-GDV LNI MILANO	27,0	21	6
15	2207	BELLOTTI LUIGI, SAILING TEAM	30,0	6	dnf
16	2165	Cameli Carlo, 001-01-YACHT CLUB ITALIANO ASS MAY FLY	30,0	12	18
17	1942	Tolotti Stefano, 151-04-ASS SPORT DIL CENTRO VE	34,0	18	16
18	1781	Scrimieri Sara, 159-04-ASS SPORT DIL NAUTICA S	34,0	17	17
19	2020	Belisario Mauro, 1271-04-ASS.VELICA.SPORT.SAILI	35,0	16	19
20	190	Fantini Gianluca, 104-02-CIRCOLO VELICO ARTIGLIO	38,0	dnf	14
21	1874	Marini Alberto, 1271-04-ASS.VELICA.SPORT.SAILI	39,0	19	20
22	2184	D'Ardia Giangiacomo	41,0	20	21
23	1831	Cerocchi Pio, 139-04-CIRC VELICO TIBERINO AS	48,0	dnf	dnf

Programma per le Classifiche delle Regate Veliche ZW, 4.023.032
Copyright 1986 - 2009, Leo G Eggink, Zoetermeer
Per informazioni su ZW: <http://www.zw-scoring.nl>





La tradizionale merenda sotto il tiglio del Tiberino



Il presidente del circolo *Giorgio Pizzarello* taglia la torta glassata di bianco ed ornata con il glorioso guidone sociale del Tiberino, con un delizioso ripieno farcito di panna e perle di cioccolato.



I dolci del Tiberino

Nel 2008 le signore del Tiberino avevano vinto l'ideale classifica gastronomica per merito di un alcolico bicchierino di latticello al sapore di vaniglia. Secondo e terzo posto erano stati del Circolo ASNSabazia, (ma con contributo di professionisti) per il risotto ai frutti di mare del Trofeo F.Santini e la frittura mista di Vacanze Romane.

Nel 2009 sarà difficilissimo battere la bianca torta con le insegne del Tiberino, ma occorrerà stabilire se c'è stato aiuto di professionisti esterni.

Il tormentone di giornata

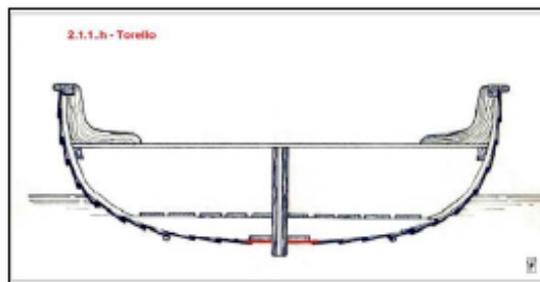
C'è già chi cerca eventuali buchi del regolamento di stazza appena varato.

Il punto in discussione è il **torello** che si vorrebbe far coincidere con il paramezzale per poter così alzare il timone di circa 2 cm.

Vi consiglio di consultare la terminologia del dinghy inserita da Giammaria Annoni nel sito della flotta del Verbano

è scaricabile da http://www.velaverbano.it/flotta_dinghy/documenti/terminologia_dinghy.pdf

2.1.1.h. – Torello



Torello - Uno dei due corsi di fasciame che corrono ai lati della chiglia.

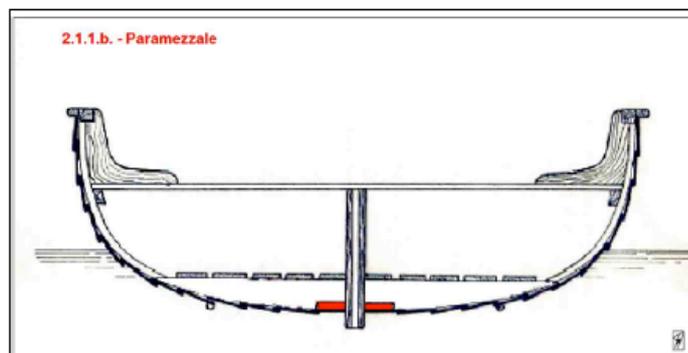
(www.cannerenelverde.com/nautica/glossario/glossario.htm)

Torello - primo corso del fasciame di fondo che si incastra direttamente nella battuta della chiglia.

Qualche termine(J-peg).doc

5

2.1.1.b. - Paramezzale



Paramezzale - Elemento strutturale longitudinale dello scafo della nave posto al di sopra della chiglia. E' una trave sistemata sui madieri, collegata a rinforzo della chiglia e rinforzata superiormente con un altro elemento detto sopraparamezzale.

(da: www.sullaerestadellonda.it/terminologia/ferminolindex.htm)

Visto non c'è possibilità di confusione .

Leggendo la regola

2.1.2.1 Specchio di poppa e punto di stazza

Lo specchio di poppa deve essere conforme ai disegni (Tav.1);

Deve rispettare i criteri di seguito descritti e deve riportare un punto di stazza di 10 mm. di diametro il cui centro è posto sull'asse di simmetria dello specchio di poppa a livello della congiungente la faccia superiore dei Torelli.

Questo punto di stazza potrà essere utilizzato per ogni misurazione qualora le misure prese dal dritto di prua potessero risultare dubbie.

- spessore minimo 20 mm.;
- larghezza alla falchetta (bottazzo escluso) 844 mm.;
- altezza alla falchetta, rispetto al punto di stazza, di 360 mm. ed al centro di 390 mm.;
- la verticalità dello specchio è definita da una retta passante per la linea verticale di simmetria;

la planarità sarà verificata adagiando una stecca di 400 mm in qualsiasi punto dello specchio che non dovrà scostarsi in alcun punto da questo per più di mm IO.

- è ammesso un tappo per lo svuotamento dell'acqua del diametro massimo di 30 mm.

- nello specchio di poppa è raccomandato lo scalmo per il remo da bratto.

Rimanere un unico punto dubbio : quando si individua il punto di stazza il dinghy deve essere in posizione di stazza in base alla regola 4.3.1 a) ossia con la chiglia rivolta verso l'alto ?

(stefano)

Rassegna stampa

Più di 330 foto,(ci siamo tutti) della Regata del Fiasco 2009 sono scaricabili dal sito di Picasa Web Album <http://picasaweb.google.it/regatadelfiasco>

Hanno inserito il comunicato stampa dei risultati della Regata Fiasco le news on line di :

La Federvela, FareVela , Italia Vela , ,Prima zona News,Nautica On line,Dinghy news ,Notiziario classe Finn

comunicato stampa del 11 Maggio 2009

48 partecipanti nelle classi Finn, Dinghy e 470 per questa classica regata a Bracciano.

Vittorie di Catalan nei Finn, di Calzecchi nei Dinghy e di Bracciale-Maiello nei 470

Bracciano, 11 maggio 2009 - Domenica si è svolta nelle acque del lago di Bracciano la Regata del Fiasco, classicissima che risale agli anni '70 da sempre organizzata da Sergio Masserotti. La tradizione di questa regata voluta dal grande dirigente federale scomparso lo scorso anno continua con la forte spinta della sua famiglia, che ha deciso di mettere in palio per le tre classi partecipanti il Trofeo Challenge Sergio Masserotti.

In una bella giornata primaverile si sono disputate due prove per tutte le tre classi partecipanti, con brezza leggera da sud-ovest in rotazione a destra.

Nei Finn (17 iscritti) vittoria di Bruno Catalan (3-3) davanti a Fabrizio Antolini Ossi (6-2) e Marco Buglielli (2-7). Le due prove sono state vinte dai fratelli Cuccotti, rispettivamente Francesco e Angelo.

Tra i 470 dominio di Bracciale-Maiello (1-1) che hanno preceduto i fratelli Uneddu (2-2) e D'Harmant (4-3).

La classe più numerosa erano i Dinghy con ben 23 iscritti. Vittoria di Mauro Calzecchi (2-3) che ha preceduto Roberto Scanu da Formia (5-2) e Giorgio Pizzarello (1-7).

Come di consueto la premiazione, dove i primi hanno ricevuto come da tradizione dei fiaschi di vino, è stata l'occasione per una ricca e saporita merenda presso la sede del Circolo Velico Tiberino.

